

POSITION STATEMENT

MANDATORY HUMAN RIGHTS DUE DILIGENCE LEGISLATION



INTRODUZIONE

In qualità di gruppi internazionali di aziende con catene di approvvigionamento globali, ALDI¹ è consapevole della propria responsabilità nel rispetto dei diritti umani: questi diritti non sono negoziabili e si applicano allo stesso modo a ciascuno di noi. Le questioni relative ai diritti umani sono complesse e siamo convinti che il modo migliore per creare un cambiamento sia che le imprese, i governi e la società si impegnino a lavorare insieme per trovare il modo migliore. La nostra esperienza dimostra che è giunto il momento di fare il passo successivo e lottare per una legislazione obbligatoria sul dovere di diligenza in materia di diritti umani che crei condizioni di parità e guidi il cambiamento.

LA NOSTRA POSIZIONE

Crediamo che l'introduzione della due diligence obbligatoria per le imprese nella legislazione rappresenti un elemento fondamentale per la realizzazione dei diritti umani lungo le catene di approvvigionamento internazionali. Una legislazione obbligatoria crea condizioni di parità e rende i diritti umani lungo le catene di approvvigionamento non negoziabili. Vediamo un grande potenziale in una legislazione che incoraggi molti attori a unirsi al movimento per la sostenibilità e a impegnarsi attivamente in approcci collaborativi.

IMPEGNIAMOCI IN UNA VERA COLLABORAZIONE

La legislazione sulla due diligence in materia di diritti umani può essere realmente efficace solo se integrata in un insieme di misure obbligatorie, volontarie, nazionali e internazionali, sia nei paesi produttori che nei mercati di destinazione. Pertanto, è necessario il coinvolgimento di tutti gli attori rilevanti. Le iniziative volontarie delle imprese, le iniziative multi-stakeholder e la cooperazione con gli attori politici rappresentano elementi complementari importanti alla due diligence obbligatoria in materia di diritti umani da parte delle imprese. Gli Stati dovrebbero disporre di regolamenti e misure efficaci per adempiere al loro dovere di protezione. Queste condizioni sono essenziali affinché le imprese possano adempiere ai propri obblighi di due diligence.



1. Per «ALDI» si intendono il gruppo ALDI SOUTH (di seguito denominato anche «ALDI SOUTH») e ALDI Nord (di seguito denominato anche «ALDI Nord»). Entrambe le aziende sono gruppi giuridicamente indipendenti di società di vendita al dettaglio che operano con il marchio ALDI. Il "Position Paper on Mandatory Human Rights Due Diligence Legislation" è pubblicato sui siti web di ALDI SOUTH e ALDI Nord.



ALLINEIAMO L'AMBITO DI APPLICAZIONE AI PRINCIPI GUIDA DELLE NAZIONI UNITE SU IMPRESE E DIRITTI UMANI

Secondo il [Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani \(UNGPs\)](#), le imprese sono tenute a identificare gli impatti reali e potenziali sui diritti umani, prevenire e mitigare gli impatti negativi, controllare l'efficacia delle misure adottate e garantire rimedi. Gli UNGPs riconoscono che non tutti gli impatti possono essere affrontati contemporaneamente e che è necessario stabilire delle priorità. Alle imprese dovrebbe essere consentito di dare priorità agli impatti, alle catene di approvvigionamento e ai livelli della catena sulla base delle loro analisi dei rischi e degli impatti sui diritti umani.

Condividiamo questo approccio ed è fondamentale che l'ambito di applicazione di qualsiasi misura si basi sui seguenti tre fattori: la gravità dell'impatto, il livello di coinvolgimento dell'impresa nel determinare un rischio per i diritti umani e la sua capacità di prevenire o affrontare l'impatto. Esistono diversi livelli di responsabilità. Le imprese possono essere coinvolte in impatti negativi sui diritti umani per 'causa', 'contributo' e 'collegamento diretto'. Qualsiasi legislazione dovrebbe tener conto di questi elementi, definire chiaramente i termini di coinvolgimento e distinguere tra i diversi livelli di responsabilità.

GARANTIAMO LA PRATICITÀ

Nessuna catena di approvvigionamento è completamente priva di problematiche e la realizzazione dei diritti umani è il risultato di un'interazione complessa tra molti attori. A causa della complessità delle violazioni dei diritti umani lungo le catene di approvvigionamento, non si dovrebbe attribuire alle imprese la responsabilità esclusiva di garantire catene prive di problemi.

La due diligence obbligatoria in materia di diritti umani dovrebbe stabilire un obbligo di mezzi e non un obbligo di risultato. Sosteniamo una legislazione che definisca chiaramente la due diligence aziendale e incoraggi le imprese a migliorare continuamente il proprio processo di due diligence in materia di diritti umani.

La legislazione obbligatoria sulla due diligence in materia di diritti umani dovrebbe generare un impatto positivo e miglioramenti duraturi nei paesi produttori. La legislazione dovrebbe basarsi su iniziative, partenariati, standard e programmi già esistenti che si sono dimostrati efficaci in passato. I nuovi obblighi e requisiti di rendicontazione dovrebbero essere armonizzati con le strutture, le iniziative e gli strumenti già consolidati.

ADOPIAMOCI PER UN APPROCCIO INTERNAZIONALE ALLA LEGISLAZIONE

Sosteniamo la legislazione europea obbligatoria in materia di due diligence sui diritti umani come strumento fondamentale per una soluzione a livello internazionale. Chiediamo una legislazione europea che armonizzi i diversi standard di due diligence, al fine di prevenire la frammentazione delle normative nazionali e creare certezza giuridica. La legislazione europea dovrebbe uniformare i requisiti di rendicontazione e ridurre l'onere burocratico per le imprese internazionali. La legislazione dovrebbe riguardare tutte le imprese, indipendentemente dalla loro dimensione, dal modello di business o dal luogo di residenza. Solo una legislazione che consideri tutte le imprese operanti e che offrono prodotti o servizi all'interno dell'UE può garantire condizioni di parità nel mercato dell'Unione Europea.

Siamo consapevoli che la responsabilità di rispettare i diritti umani può variare per ciascuna impresa, a seconda della dimensione, del settore e del contesto operativo.

Riteniamo che condizioni di parità a livello globale possano essere garantite solo puntando, nel lungo termine, a una legislazione internazionale sulla due diligence.

CONCLUSIONE

Offriamo la nostra conoscenza, esperienza e, soprattutto, il nostro impegno come azienda globale per consentire lo sviluppo di una legislazione obbligatoria che garantisca una due diligence focalizzata sull'impatto.

Siamo convinti che la legislazione possa contribuire efficacemente alla realizzazione dei diritti umani solo se:

- Ci impegniamo in una collaborazione reale,
- Allineiamo l'ambito della due diligence ai Principi Guida delle Nazioni Unite,
- Garantiamo la praticità, e
- Ci adoperiamo per una legislazione a livello internazionale.

Ci impegniamo per una legislazione obbligatoria sulla due diligence in materia di diritti umani orientata all'impatto e chiediamo un dialogo aperto e inclusivo su una normativa efficace.





HOFER Kommanditgesellschaft

Subsidiary Global Sourcing & Corporate Responsibility International

Alte Bundesstraße 10

A-5071 Wals

Partita IVA: ATU24963706

Commercial register: FN 26451z, Regional Court of Wels

Prima edizione: 09/2020

Contatto:

Corporate Responsibility International (CRI)

responsibility@aldisouthgroup.com

Si prega di visitare cr.aldisouthgroup.com per ulteriori informazioni su
Le nostre attività internazionali di responsabilità d'impresa.